



COMUNICATO RIUNIONE CCNL MOBILITA'

Nella giornata odierna si è tenuto il programmato incontro presso il Ministero dei Trasporti, con la presenza del Ministero del Lavoro, sul CCNL della Mobilità.

L'incontro, richiesto nell'ambito delle attività relative alla proclamazione dello sciopero generale della categoria del prossimo 22-23 aprile, aveva lo scopo di fare il punto sulla trattativa, al momento interrotta per volontà delle parti datoriali, nonché sull'andamento del negoziato relativo al protocollo del 30 aprile/15 maggio 2009 sul CCNL.

Nel corso della riunione le parti hanno confermato le ragioni dei propri comportamenti.

In particolare, ASSTRA ed ANAV, assumendo a pretesto il verbale siglato con le Ferrovie Nord Milano, hanno ribadito la propria opposizione al negoziato sulla Mobilità ponendo la pregiudiziale: *il Verbale di Incontro sulle attività ferroviarie siglato con FNM (Ferrovie Nord Milano) si pone a loro dire in alternativa al Protocollo sulla mobilità*, quindi la loro coesistenza non consente la loro partecipazione al confronto.

Federtrasporto invece ha auspicato la ripresa del confronto per una sua rapida conclusione, visto che gli scenari che si stanno sostanziando nel mercato, richiedono uno sforzo comune per dotare il settore di uno strumento che metta quanto più è possibile tutti al riparo dai nuovi competitor che in assenza di regole comuni potrebbero operare scelte dirompenti.

Le ragioni sindacali sono state ribadite per confermare la volontà di procedere sulla strada del negoziato della mobilità rilevando come la posizione pregiudiziale appare strumentale e provocatoria.

In tale contesto, nell'auspicio di poter recuperare i dissensi, il Ministero dei Trasporti ha preannunciato, d'intesa con il Ministero del Lavoro, una convocazione per il prossimo 15 aprile finalizzata ad esaminare nel merito le posizioni aziendali e sindacali in ordine ai quattro punti del protocollo ministeriale.

Come OO.SS. tutte abbiamo accettato la prosecuzione dell'incontro. Ci auguriamo che altrettanto facciano le parti datoriali.

Roma, 31 marzo 2010